

VENERDI' 18 OTTOBRE

GIORNATA INAUGURALE

h 18.00 Taglio del nastro e apertura della II Edizione del Museo del Synth Marchigiano e Italiano con i saluti del Sindaco **Romano Carancini** e dell' Ass. **Federica Curzi**

h 18:30 Incontro parlato e suonato con **Marcello Colò**, musicista e storico collaboratore di numerose aziende del distretto musicale marchigiano.



h 21:00 Incontro parlato e suonato con **Patrizio Fariselli**, pianista, compositore e tastierista degli Area.



SABATO 19 OTTOBRE

L'ELETTRONICA MUSICALE VINTAGE, TRA RECUPERO E RESTAURO

h 17:00 *Teoria e pratica del restauro dello strumento elettronico* con i restauratori: **Marco Molendi, Andrea Manuelli** e **Mirco Trentin**

h 18:00 *Oscillatoria controllo digitale: il caso del Welson Syntex* con **Elio Bellagamba** progettista Welson

h 19:00 Dimostrazione con **Daniele Marziali** dell'unico Welson a 4 oscillatori - il WelsOne
ESIBIZIONI:

h 22:00 **Økapi & Simone Memè: Opera Riparata. Tributo a Bruno Munari.** performance audiovisiva



h 00:00 **TonyLight** live set

DOMENICA 20 OTTOBRE
UNO SGUARDO SUL PRESENTE: NUOVI PRODOTTI ED ANTICIPAZIONI

h 15:00 *Il Synth Italiano,*

showcase, workshop e dimostrazioni

PRESENTAZIONI:

Fatar/Studiologic \ Ketron
Viscount \ Ik Multimedia
Soundmachines\Psound
Artinoise \ LepLoop\ Apesoft
ESIBIZIONI:

h 19:00 *Studiologic* con **Paolo Principi**

h 19:00 *Crumar* con **Davide Severi**

h 20:00 *LepLoop Ensemble*

GIOVEDI' 24 OTTOBRE

h 17:00 Presentazione del libro *Ombre* (Quodlibet, 2019) di **Roberto Paci Dalò**. in conversazione con **Stefania Monteverde** e **Emilio Antinori**

h 19:00 *Ombre Elettriche* performance musicale **Roberto Paci Dalò** elettronica e clarinetto
Paolo F. Bragaglia synth vintage italiani
Emilio Antinori percussioni elettroniche



VENERDI' 25 OTTOBRE

IL CENTRO IRIS, MARS E LA COMPUTER MUSIC IN ITALIA con il patrocinio di AIMI (Ass. Informatica Musicale Italiana) e AES



h 15:00 *CONVEGNO*

introducono: **Eugenio Giordani** conservatorio Rossini di Pesaro. **Alberto Giordano** docente MIUR

relatori: **Giuseppe di Giugno** fisico, prof. emerito, dirigente IRCAM e IRIS, **Sylviane Sapir** conservatorio Verdi di Milano, ex-ricercatrice IRIS, **Walter Prati** conservatorio di Como, musicista, compositore, performer

IN CHIUSURA:

Panel con gli ex-dipendenti del centro di ricerca IRIS

h 21.15 *CONCERTO*
Esecuzione di brani per MARS

SABATO 26 OTTOBRE

IL DESIGN NELLA STORIA DELLO STRUMENTO MUSICALE ELETTRONICO

ITALIANO. METODI, TECNICHE, PRASSI.

h 17:30 *INCONTRO*

Paolo Capeci designer Korg, **Carlo Jura** collaboratore Crumar, **CSC srl, Carlini** verniciature, **Giuseppe Censori** progettista e designer EKO

h 22 :00 *ESIBIZIONE*
Luca Longobardi live

DOMENICA 27 OTTOBRE

CHITARRE, EFFETTI A PEDALE ED ALTRE STORIE.

INCONTRO:

Introduzione a cura di **Gilberto Lorenzo Sereno**

h 17:30 **Gary Stewart Hurst** *Un progettista inglese tra la swinging London e le campagne marchigiane.*

h 21:00 *Minimalismo Americano per chitarre marchigiane e pedali italiani.* **M. Gianluca Gentili** esegue: Terry Riley e Steve Reich in collaborazione con la Rassegna di Nuova Musica.



GIOVEDI' 31 OTTOBRE

h 21:00 *NECRONOMICON: Incubi di H.P.LOVECRAFT*

Regia **Marco Bragaglia** con **Chiara Pietroni, Antonella Gentili, Fernando Bianchini,** sonorizzazione **Leonardo Francesconi** su synth marchigiani.

Una produzione: Museo del Synth con C.T.R. Macerata e Vomitoria.

VENERDI' 1 NOVEMBRE

ITALO SYNTH CIRCUS

h 17:00 *Aneddoti, curiosità e chiacchiere sui synth di casa nostra tra tecnica e musica.* Il collettivo Macchine Nostre esplora le sonorità dei pezzi più rari e significativi del museo, tra cui:

Eko ComputeRhythm \ Crumar Compac Synth \ Elgam Carousel \ CRB Oberon \ CRB Uranus \ Crumar Spirit \ Farfisa Polychrome

FESTA DI CHIUSURA

h 19:00 **Dj Steevo B2B Seven People**

h 21:00 **Duscio e Andy Morello** live set per campioni ritmici nostrani e modulare

h 22:00 **Roberto Clementi B2b Filippo del Moro**

Il titolo di quest'anno *Dal transistor al microprocessore: La computer music italiana* racconta del tema portante di questa edizione del Museo del Synth Marchigiano e Italiano. Una intera giornata di studio con prestigiosi ospiti internazionali, il 25 Ottobre, una serata di performance ed una sala espositiva saranno infatti interamente dedicate alla **MARS (Musical Audio Research Station)** e all'esperienza dell'**IRIS (Istituto di Ricerca per l'Industria e lo Spettacolo)**. Quest'ultimo era un centro di ricerca e sviluppo attivo negli anni '90 finanziato dalla **Bontempi-Farfisa** formato da ricercatori, ingegneri, musicisti e diretto dal Prof. **Giuseppe di Giugno**. Una realtà nata per sviluppare nuove tecnologie applicate alla musica, creare sistemi per la sintesi e l'elaborazione del suono in tempo reale che fossero l'evoluzione di quelli che il Prof. Di Giugno aveva creato in precedenza per l'IRCAM di Parigi, come il 4X o il 4I, in uso presso il CSC di Padova. Macchine usate da compositori come **Luciano Berio, Pierre Boulez, Luigi Nono** e **Karlheinz Stockhausen**, che hanno segnato l'evoluzione dell'arte musicale contemporanea. Il lavoro dell'IRIS nel corso di tutti gli

IRIS MARS E LA COMPUTER MUSIC ITALIANA

anni '90 portò allo sviluppo di molti progetti e principalmente alla creazione della workstation MARS, una macchina basata su microprocessori sviluppati dalla IRIS stessa, pensata come ideale evoluzione dei potenti computer musicali 4I e 4X e come "serbatoio"

di nuove tecnologie da impiegare nella produzione di strumenti musicali elettronici destinati al pubblico.

L'IRIS chiuse nel 1999 e con esso anche ogni prospettiva di utilizzo della MARS, che conobbe quindi, a dispetto delle grandissime potenzialità, una diffusione limitata. (benché importanti opere come *Ofanim* di **Luciano Berio** l'avessero utilizzata intensivamente e fu richiesta e utilizzata in numerosi centri di ricerca e conservatori, almeno fino all'avvento dei moderni personal computer).

Nel 2019 un fortuito ritrovamento ha permesso allo staff del "Museo" (grazie in special modo alla tenacia di Riccardo Pietroni) di mettersi sulle tracce di ciò che restava di questa importantissima, storica vicenda, fino a ritrovare all'interno di capannoni industriali dismessi, gran parte dell'archivio dell'IRIS ed alcune workstation MARS che sono state faticosamente riattivate dopo più di 20 anni.



MAIN PARTNER



PATROCINI



SOSTENITORI



CREDITI

Organizzazione **Paolo Bragaglia, Riccardo Pietroni, Leonardo Gabrielli Agostino Maria Ticino, Danilo Vecchi, Daniele Marziali, Roberto Bellucci Claudio Capponi** Grafica **Massimo Macellari** Allestimento **Enrico Fiammelli** Video e foto **Marco Bragaglia** Consulenza **Paolo Tramannoni**

PARTNER



PARTNER TECNICI



COLLABORAZIONI



INFO

Piaggia della Torre n° 4, Macerata

www.museodelsynth.org
museodelsynth@gmail.com

MUSEO del SYNTH MARCHIGIANO e ITALIANO

II EDIZIONE

DAL TRANSISTOR AL MICROPROCESSORE

LA COMPUTER MUSIC ITALIANA

MACERATA GALLERIA ANTICHI FORNI
18 OTTOBRE 2 NOVEMBRE 2019



IL MUSEO DEL SYNTH MARCHIGIANO

Il *Museo del Synth Marchigiano e Italiano* nasce da due cose: una grande assenza ed una grande ricchezza.

L'assenza è la mancanza di consapevolezza che, anno dopo anno, è possibile constatare riguardo la storia del distretto industriale musicale marchigiano, il più grande di Italia ed uno dei maggiori di Europa, uno dei punti di forza dell'economia e delle creatività regionale.

La ricchezza è invece il lascito alla storia ed alla cultura musicale contemporanea, evidente non appena ci addentriamo nella massa di registrazioni e documenti audio e video di un infinito numero di artisti. Dai **Pink Floyd** ai **Kraftwerk**, da **James Brown** ai **Tangerine Dream**, da **Keith Emerson** ai **Radiohead** è impossibile contare il numero di produzioni musicali nazionali ed internazionali che hanno preso vita utilizzando synth e tastiere nati in questo fazzoletto di terra, le Marche.

Purtroppo, se è giustamente acclarato e di comune opinione che la nostra regione è la "patria" della fisarmonica a livello mondiale, la sorte delle tastiere e dei sintetizzatori nostrani non sembra essere altrettanto fortunata. Con questa iniziativa, arrivata alla sua seconda edizione, vogliamo ricordare questo mondo nella sua dimensione passata e soprattutto in quella presente.

